

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**Oggetto:** Marcello PIRO, Tecn. Sanitario di Radiologia Medica, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda: cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 01.04.2025.

AREA GESTIONE PERSONALE - U.O.S. Trattamento giuridico, economico e previdenziale

Sull'argomento specificato in oggetto, il Direttore dell'Area Gestione Personale, Dr.ssa Caterina Diodicibus, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore Dr.ssa Maria Concetta Giulia Aresta, della relazione formulata dal Dirigente Amministrativo U.O.S. Trattamento Giuridico Economico e Previdenziale Dr.ssa Adriana Carrozzo, dispone quanto segue.

**ACCERTATO** che Marcello PIRO, nato il 16.01.1958, dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda, Tecn. Sanitario di Radiologia Medica, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, in servizio presso l'U.O.C. di Radioterapia del P.O. di Brindisi, compirà in data 16.01.2025 il sessantasettesimo anno di età.

**VISTO** l'art. 24 del Decreto Legge n. 201 del 06/12/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011 n. 214 e s.m. e i., rubricato: "*Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici*".

**VISTO**, altresì, Il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.07.2023 avente ad oggetto: "Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita" che per l'anno 2025 conferma il raggiungimento del 67° anno di età quale requisito anagrafico richiesto per la concessione della pensione ordinaria di vecchiaia.

**RILEVATO**, a seguito degli accertamenti effettuati presso l'Istituto previdenziale, che il dipendente in parola al 16.01.2025, data del 67° compleanno, potrà vantare un'anzianità contributiva pari ad aa.19 mm.10 e gg. 00 che non consentono al Sig. Marcello PIRO di raggiungere appieno il requisito minimo di anni venti, richiesto per la concessione della pensione di vecchiaia.

**ACCERTATO**, pertanto, che Marcello PIRO, alla data del 16.03.2025, unitamente al previsto requisito di anzianità anagrafica di anni 67, maturerà un'anzianità contributiva maggiore di anni 20 e, per quanto disposto dal citato art. 24 del Decreto Legge n. 201 del 06/12/2011, conseguirà il diritto alla corresponsione del trattamento di pensione di vecchiaia a decorrere dal giorno successivo a quello della cessazione dal servizio.

**LETTO** l'art. 73 ("*Cause di cessazione del rapporto di lavoro*") del C.C.N.L. 21/05/2018 del Comparto Sanità, che, al comma 1, lett. a), e al successivo comma 2, prevede che la cessazione dal servizio dovuta a limiti di età oppure a disposizione di legge avvenga il primo giorno del mese successivo a quello della maturazione del requisito previsto;

**VISTA** la nota prot. n. 112318 del 25.11.2024, inviata al dipendente Marcello PIRO, avente ad oggetto: “Comunicazione *Cessazione dal servizio*”, con la quale è stato comunicato all’interessato il collocamento a riposo d’ufficio per raggiunti limiti di età a decorrere dal 01.04.2025;

**RITENUTO**, pertanto, di dover disporre d’ufficio la cessazione dal servizio per raggiunti limiti di età della dipendente Marcello PIRO, nato il 16.01.1958, a decorrere dal 01.04.2025, primo giorno del mese successivo a quello di maturazione dei requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia;

**DICHIARATO** che la documentazione ivi richiamata è presente agli atti dell’Area Gestione del Personale;

**DICHIARATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio aziendale;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 243 del 15/05/2014 del Garante per la protezione dei dati personali, avente ad oggetto: “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati*”;

**RICHIAMATO**, altresì, il provvedimento n. 1406 del 20/05/2009, avente ad oggetto: “*Approvazione delle linee guida per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle determinazioni dei Dirigenti delegati*”;

**ATTESTATA** la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale;

## DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati per costituirne parte integrante:

1. collocare a riposo, per raggiunti limiti di età, Marcello PIRO, nato il 16.01.1958, dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda, Tecn. Sanitario di Radiologia Medica, Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, in servizio presso l’U.O.C. di Radioterapia del P.O. di Brindisi, **a decorrere dal 01.04.2025**, primo giorno del mese successivo a quella della maturazione del requisito contributivo;
2. intendere risolto, conseguentemente, a tutti gli effetti, dalla data del 01.04.2025 (ultimo giorno di servizio 31.03.2025), il rapporto di impiego tra il suddetto Dipendente e questa Amministrazione;
3. predisporre ed inviare alla sede provinciale INPS-GDP di Brindisi le necessarie certificazioni per la corresponsione della pensione diretta ordinaria e della Indennità Premio di Servizio;
4. dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio aziendale;
5. notificare la presente Determinazione all’interessato;
6. trasmettere il presente atto:
  - alla Direzione Amministrativa del P.O. di Brindisi;
  - al Dirigente delle Professioni Sanitarie
  - al Servizio di Sorveglianza Sanitaria aziendale;

- alla Direzione Provinciale INPS di Brindisi.

Il Funzionario Istruttore Dr.ssa Maria Concetta Giulia  
ARESTA

Il Dirigente Amministrativo  
U.O.S. Trattamento Giuridico  
Economico e Previdenziale Dr.ssa Adriana CARROZZO

Il Direttore Area Gestione del  
Personale Dr.ssa Caterina DIODICIBUS

*Con la sottoscrizione della presente determinazione si dichiara di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.*